

Chorisia speciosa (Kapok)



Albero succulento originario del Brasile e dell'Argentina che può raggiungere l'altezza di 15-20 metri, sul finire del XIX secolo è stato introdotto in Italia nell'orto botanico di Palermo, da lì si è diffuso come pianta ornamentale e per l'arredo urbano.

Valutazione: Nessuna valutazione

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)

(Bombacaceae)

Albero succulento originario del Brasile e dell'Argentina che può raggiungere l'altezza di 15-20 metri, sul finire del XIX secolo è stato introdotto in Italia nell'orto botanico di Palermo, da lì si è diffuso come pianta ornamentale e per l'arredo urbano. Il tronco è di colore verde con striature più chiare ed ha la particolarità di essere ricoperto da tante spine coniche e rigonfio alla base, per questa sua singolare forma viene chiamato anche "albero bottiglia". Si spoglia completamente delle foglie in inverno, esse sono alterne, digitate, composte da 5-7 foglioline lisce e levigate; i fiori compaiono ad ottobre e novembre, sono molto vistosi, larghi fino a 10 cm., carnosi, bicolori, rosa e giallo o bianco crema, con cinque petali

Le nostre Piante: *Chorisia speciosa* (Kapok)

e cinque sepali. Il frutto è una grossa capsula simile ad una voluminosa pera, di colore verde-bruno, contenente delle fibre lanose o sericee.

Il fusto ingrossato contiene un tessuto spugnoso capace di accumulare grandi quantità di acqua come riserva, assicurando così la sopravvivenza della pianta nei periodi di siccità. La sostanza lanosa che avvolge i semi del frutto è posta in commercio col nome di "falso kapok" e viene impiegata per realizzare imbottiture. Il vero kapok è un materiale otto volte più leggero del cotone.

Esposizione

Questa pianta necessita di essere esposta ai raggi diretti del sole, almeno per diverse ore al giorno, può sopportare una temperatura fino ad alcuni gradi inferiore allo zero.

Irrigazione

Durante i mesi freddi annaffiare saltuariamente, inumidendo il terreno ogni 25-30 giorni, evitando di bagnare eccessivamente il substrato. Da marzo ad ottobre irrigare con più frequenza ma sempre lasciando che tra un'annaffiatura e l'altra il terreno rimanga asciutto per almeno un paio di giorni.

Terreno consigliato

Questi alberi necessitano di un terreno sciolto, con un ottimo drenaggio.

Concimazione

Concimare gli alberi al momento dell'impianto e normalmente a fine inverno, fornendo alla pianta del concime a lenta cessione equilibrato mescolato al terriccio alla base. In inverno è consigliabile sospendere le concimazioni, infatti un eccessivo sviluppo di vegetazione tenera e germogli potrebbe esporre le piante al rischio di gelate.

Malattie

Verso la fine dell'inverno è consigliabile praticare un trattamento fungicida utilizzando prodotti specifici per scoraggiare lo sviluppo dei più comuni parassiti fungini ed un trattamento preventivo con un insetticida ad ampio spettro, da praticarsi quando non sono ancora presenti fioriture sulla pianta.